

Cuneo, li 15 settembre 2006

## COLLE DI TENDA

### **Comitato di sicurezza riunito in Provincia**

*Costa: “Opera urgente per ragioni di sicurezza. Spero Cig positiva”. Per la prima volta pubblicato il progetto definitivo.*

Cuneo Alti funzionari, locali e nazionali, dell’Anas e del ministero delle Infrastrutture, dei Vigili del Fuoco e della Prefettura, della Protezione Civile e del ministero dell’Interno ai quali facevano da contraltare i colleghi delle equivalenti istituzioni francesi, Prefettura di Nizza, Dde (Direction départementale équipement), Centre Etudes Tunnel di Lione: questi i componenti del Comitato di sicurezza del Tunnel di Tenda, organo tecnico della Conferenza Intergovernativa delle Alpi del Sud riunitosi tra ieri e oggi (giovedì 14 e venerdì 15 settembre ndr) in Provincia a Cuneo.

Il presidente della Provincia Raffaele Costa, che parteciperà lunedì 25 settembre alla Cig (Conferenza intergovernativa) a Parigi, ha inteso portare personalmente il proprio saluto ai membri del Comitato: “Non posso che ringraziarvi – ha detto – per il vostro lavoro, ad un tempo puntuale e delicato, visto che il tunnel versa in condizioni le cui problematiche, ritengo, soltanto con la realizzazione della nuova opera riusciremo ad affrontare in modo definitivo. Motivo in più perché davvero la prossima CIG, che potrà contare sui vostri contributi e sulla presenza di molti di voi, possa creare le condizioni per una definitiva approvazione della progettazione e del Trattato internazionale. Sappiamo tutti che questi sono i presupposti per sperare che le procedure d’appalto possano svolgersi entro l’anno prossimo e i lavori ad inizio del 2008, così come le nostre comunità si aspettano”.

Nel dare il benvenuto l'on. Costa ha anche sottolineato come l'attuale conferenza sia destinata ad assicurare un miglior rapporto tra la sicurezza e lo sviluppo delle attività economiche che hanno necessità di attraversare la frontiera. Costa si è augurato che il prossimo 25 settembre la Cig dia il via libera al progetto definitivo che oggi il delegato del ministero alle Infrastrutture, Roberto Ferrazza, ha presentato al Comitato di sicurezza e che per la prima

Cuneo, li 15 settembre 2006

volta viene reso pubblico. Quanto al finanziamento per realizzare l'opera, Costa ha detto che nell'ipotesi di interventi insufficienti da parte del "pubblico" (Italia e Francia), sarà possibile affiancare l'iniziativa privata dalla quale provengono segnali d'interesse.

E' stata l'occasione, intanto, per affrontare un nutrito ordine del giorno, reso più attuale dall'imminente Cig di Parigi e più delicato dagli ultimi episodi di cronaca, a partire dall'incidente che, fortunatamente senza conseguenze, si è verificato in piena galleria il 31 agosto scorso.

Proprio su quest'ultimo evento, con un rapporto dettagliato da parte della DDE francese, dei Vigili del fuoco e dell'Anas, si sono aperti i lavori.

Il Comitato ha poi provveduto ad esaminare il Piano di soccorso binazionale che verrà sottoposto all'approvazione della Cig da parte delle autorità nazionali competenti e a fare il punto sulle esercitazioni comuni di sicurezza (la prima prevista già a gennaio, cui ne seguirà un'altra sempre nel 2007), affrontando anche dettagliatamente molti problemi tecnici, come l'installazione di postazioni di soccorso fisse alle entrate dei tunnel con le conseguenti ripercussioni in termini di tempi d'intervento.

Si è anche fatto il punto sul funzionamento delle restrizioni della circolazione (le prefetture metteranno a punto ipotesi di deroghe puntuali rispetto all'attuale sistema) e sullo stadio di avanzamento della sorveglianza centralizzata da parte del Compartimento Anas di Torino. Si è avuto modo di prendere in esame misure di miglioramento che restano da realizzare nell'attuale tunnel, valutandone le priorità.

Dopo ulteriori approfondimenti sempre in tema di sicurezza, il Comitato ha infine provveduto ad approvare il rapporto all'indirizzo della Cig fissata per il 25 settembre e che avrà all'ordine del giorno il via libera al progetto definitivo del nuovo tunnel (che seguirà quindi le diverse procedure tecniche previste nei due Paesi, in Italia la Conferenza dei Servizi e la Via (Valutazione impatto ambientale), in Francia la Dup e del Trattato internazionale preposto al finanziamento e alla costruzione dell'opera (allo scopo il trattato verrà suddiviso in due testi, uno giuridico-finanziario andrà all'attenzione dei due



**UFFICIO STAMPA**

***Comunicato Stampa***

Cuneo, li 15 settembre 2006

parlamenti, una parte, invece, tecnico-operativa, sarà sottoscritta da rappresentanti dei due Governi, in modo tale da non pregiudicare le procedure nelle more delle ratifiche parlamentari). (532-xy06)